

STR 33786

## SOULS REFLECTIONS



[www.saxensemble.it/riverberi.html](http://www.saxensemble.it/riverberi.html)



**PIETRO TAGLIAFERRI**, *sax soprano*  
**MARGHERITA SCIDDURLO**, *organo*



# SOULS REFLECTIONS

1.	G. Dufay (1400-1474)	<i>Ave, regina caelorum</i>	3'49"
2.	G. Frescobaldi (1583-1643)	<i>Corrente I, II (Dal I Libro delle Toccate)</i>	4'01"
3.	F. Couperin (1668-1733)	<i>Dialogue en trio du Cornet et de la Tierce</i>	3'39"
4.	J. S. Bach (1685-1750)	<i>Wachet auf, ruft uns die Stimme BWV 645</i>	4'22"
5.	S. Scheidt (1587-1654)	<i>Hymnus: Christus, qui es lux et dies</i>	4'06"
6.	D. Scarlatti (1685-1757)	<i>Sonata in Re magg. K 287</i>	1'57"
7.	D. Cimarosa (1749-1801)	<i>Sonata in sol min. n.5</i>	2'18"
	J. Brahms (1833-1897)	<i>Da "Werke für Orgel"</i>	
8.		n. 10 <i>Herzlich tut mich verlangen</i>	2'28"
9.		n. 11 <i>O Welt, ich muß dich lassen</i>	2'24"
10.	G. Litaize (1909-1991)	<i>Da "24 Préludes Liturgiques": X</i>	3'31"
	F. Peeters (1903-1986)	<i>Da "Modale suite"</i>	
11.		n. 2 <i>Scherzo</i>	4'09"
12.		n. 3 <i>Adagio</i>	3'03"
	K. De Pastel (1949)	<i>Reflexion in Raum und Zeit für Sopran saxophon und Orgel (2006) (*)</i>	
13.		I Satz	3'52"
14.		II Satz	6'11"
15.	L. Polato (1963)	<i>Mehr Licht (2006) (*)</i>	4'10"
16.	P. Marrone (1961)	<i>De "Ave Maris Stella" (2006) (*)</i>	10'15"
17.	N. Campogrande (1969)	<i>Promenade des petites notes (2006) (*)</i>	4'26"
18.	P. Tagliaferri (1964) M. Berzolla (1963)	<i>If... (2006)</i>	5'07"

## Pietro Tagliaferri, sax soprano Margherita Sciddurlo, organo

Special Guest: **Fabio Rinaudo**, uilleann pipes

(\*) Brani dedicati al Duo Tagliaferri – Sciddurlo  
Tracks 13-18: EDIZIONI NUOVA STRADIVARIUS

**Registrazione / Recording / Enregistrement:**  
tracks 1 – 9, 1/3 ottobre 2006, Basilica di S. Antonino, Piacenza, Nuovo Organo Giani (2003); tracks  
10 – 18, 23/28 febbraio 2007, Cattedrale di Cremona, Organo Mascioni op. 1066 (1984).

**Direzione artistica / Recording supervision / Direction artistique:**  
Pietro Tagliaferri  
**Tecnico del suono e montaggi digitali / Recording engineer and digital editing / Prise du Son et  
montages numériques:**  
Pietro Tagliaferri

**Mastering:**  
Pietro Tagliaferri presso Mirage S.r.l., viale Europa 51/53, Cologno Monzese (Mi)

**Foto:** Stefano Zucconi (e-mail: agronauta@virgilio.it)

**Traduzioni francesi:** Elena Prazzoli

*Un ringraziamento alla Basilica di Sant'Antonino e alla Cattedrale di Cremona per l'ospitalità e la collaborazione. A Daniele Giani per l'assistenza. A Massimo Berzolla che consideriamo parte integrante del nostro progetto musicale. A Stefano Pellini, che ha apprezzato fin dall'inizio il nostro lavoro. A Stefano Zucconi per il suo aiuto. A Stefano Foppiani e Birgit Yoneda, cari amici, tra i primi a sostenere i nostri "Riverberi".  
A Elena e Ettore per il loro indispensabile contributo.*

*A tutti i compositori che credono nel nostro progetto e lo alimentano.  
Questo disco è dedicato alle nostre famiglie e alla loro pazienza.*



con **Karen de Pastel**  
(al centro)



con **Patrizio Marrone**  
(a sinistra)

## S OULS REFLECTIONS

Non c'è il due senza il tre: Pietro Tagliaferri e Margherita Sciddurlo continuano il loro viaggio, e ci accompagnano anche questa volta in un percorso poeticamente suggestivo, tutt'altro che scontato. L'accostamento così singolare, inusuale, eppure così sorprendentemente felice, di due strumenti a prima vista così lontani, non fa altro che impreziosire il valore culturale di questo itinerario, e in particolare di questa terza tappa.

Il disco si apre con l'Ave Regina Coelorum di Dufay: i nostri artisti compiono qui un'operazione simile a quella svolta per Des Pres nel cd precedente: all'organo è affidata la polifonia originaria, mentre il sax compie libere ornamentazioni, costruite ampliando l'armonia, già comunque "moderna" per il nostro orecchio edulcorato dalla musica ottocentesca, del compositore fiammingo. Il risultato, anche questa volta stupefacente.

Proseguendo via via questo viaggio nel tempo, il cui svolgersi percorre ampie geografie, ritroviamo brani più o meno noti del repertorio organistico: le vivaci Correnti frescobaldiane, le rigorose geometrie di Scheidt, il celebre corale bachiano BWV 645, che racconta la parabola delle vergini sagge e delle vergini stolte, gli esuberanti arabeschi del Couperin, le solari pagine di Scarlatti e Cimarosa non perdono nulla dell'originario vigore; la presenza del sax rende queste composizioni ancor più vibranti, conferisce ad esse un palpito nuovo; l'ascoltatore che già conosce il repertorio, troverà così una nuova prospettiva d'ascolto, mentre chi si accinge per la prima volta alla scoperta di queste pagine, s'affaccerà alla contemplazione di un panorama che suscita stupore. Al termine dell'ascolto dei due Corali di Brahms, testamento spirituale del compositore, non si può non provare stu-

pore davanti a tanta delicata poesia, resa ancora più appassionata dal suono vivo dello strumento solista. Il viaggio musicale prosegue con il X dei Préludes Liturgiques di Litaize e con i due movimenti centrali della Suite Modale di Peeters, ove al giocoso ma al contempo lirico Scherzo si contrappone la melodia limpida e sublime dell'Adagio.

Giungiamo così ai nostri giorni, con composizioni inedite e composte per il duo Tagliaferri/Sciddurlo: in queste stesse pagine si troveranno indicazioni preziose sulle singole composizioni, ad opera degli stessi autori. Qui basti sottolineare l'importante e singolare stimolo che l'inusuale duo offre al compositore d'oggi: sperimentare significa, per continuare sulla metafora del viaggio qui scelta per illustrare il progetto sotteso alla realizzazione di questo disco, percorrere territori nuovi, mettersi in gioco in prospettive sempre differenti.

Un ultimo elemento da non sottovalutare è l'utilizzo di due strumenti di pregio: l'imponente organo meccanico "Mascioni" (1985) della Cattedrale cremonese, e l'interessante organo della Basilica piacentina di S. Antonino, opera di un giovane e valente organaro, Daniele Giani, che ha riutilizzato il materiale superstite dell'antico organo Lingiardi.

Siamo certi che il nostro viaggio non finirà con questo terzo itinerario: Pietro Tagliaferri e Margherita Sciddurlo ormai sono esploratori infaticabili, e con questa ulteriore realizzazione l'hanno dimostrato una volta di più. Uno che di viaggi se ne intendeva, M. De Cervantes, ebbe a scrivere al figlio che "visitare terre lontane e conversare con genti diverse rende saggi gli uomini": un'immersione in queste discrete conversazioni in musica, in questo paesaggio sonoro fatto di riverberi, non può forse esserci d'aiuto?

**Stefano Pellini**  
[www.stefanopellini.org](http://www.stefanopellini.org)

## S OULS REFLECTIONS

“There is no two without three”: Pietro Tagliaferri and Margherita Sciddurlo continue their journey, and bring us once again on a poetically suggestive path, far from the ordinary cliché. The original, unusual, and yet so surprisingly happy combination of two instruments which at first sight are so distant has the effect to render even more precious this itinerary, and in particular this third stage. The recording opens with Dufay’s Ave Maria Coelorum. Our performers accomplish here an operation similar to that carried out for Des Pres in their previous CD: the organ is given the original polyphony, while the sax performs free ornamentations, built extending the harmony of the Flemish composer, which is already “modern” for our ear sweetened by the nineteenth century music. The result, again, is amazing. Continuing this journey in time, whose progress covers wide geographies, we find more or less known pieces in the organ repertoire: the vivacious Correnti by Frescobaldi, the rigorous geometries of Scheidt, the famous choral BWV 645 by Bach - which tells us the parable of the wise virgins and the foolish virgins -, the exuberant arabesques of Couperin, the sunny pages of Scarlatti and Cimarosa, do not lose any of their original power: the presence of the saxophone renders these compositions even more vibrant, gives them a new palpitation: the listener who already knows the repertoire will therefore find a new listening perspective, whilst he who approaches these pages for the first time will be able to contemplate a panorama that generates astonishment. At the end of the two Brahms chorales, which can be seen as the spiritual will of the composer, it is indeed impossible not to feel astonishment before such delicate poetry, ren-

dered even more passionate by the live sound of the solo instrument. The musical journey proceeds with the tenth of Litaize’s Préludes Liturgiques and with two central movements of Peeters’ Suite Modale, where the playful but at the same time lyric Scherzo is contrasted by the limpid and sublime melody of the Adagio. Thus, we arrive at our times, with unpublished pieces, especially composed for the Tagliaferri/Sciddurlo duo. In these pages the authors have themselves inserted precious indications about the music: here it suffices to underline the important and peculiar stimulus that the unusual duo offers to the contemporary composer: to experiment means, continuing the metaphor of the journey here chosen to illustrate the project, to travel through new territories, and to put oneself at stake in ever-different perspectives. One last element that should not be undervalued is the use of two valuable instruments: the imposing mechanic “Mascioni” organ (1985) in the Cathedral of Cremona and the interesting organ of the S. Antonino Church in Piacenza, assembled by a young and skilled organ-builder, Daniele Giani, using the surviving material of the old organ by Lingiardi.

We are sure that our journey will not end with this third itinerary: Pietro Tagliaferri and Margherita Sciddurlo are tireless explorers and with this realization they have demonstrated it once more. Someone who had a certain knowledge of journeys, M. De Cervantes, wrote to his son that “visiting far-away lands and conversing with different people render men wise”: shouldn’t an immersion in these discrete musical conversations, in this sound landscape made of reverberations, be helpful to us?

**Stefano Pellini**

*(traduzione inglese di Ettore Scimemi)*

## S OULS REFLECTIONS

Jamais deux sans trois: Pietro Tagliaferri et Margherita Sciddurlo continuent leur voyage, et ils nous accompagnent, cette fois aussi, le long d’un parcours poétique et suggestif, qui est loin d’être prévu. Le rapprochement tellement singulier, inusité mais surprenant et heureux de deux instruments à une première vue loin, ne fait qu’enrichir la valeur culturelle de cet itinéraire, et en particulier de cette première étape. Le disque s’ouvre avec Ave Regina Coelorum: nos artistes accomplissent ici une opération semblable à celle qu’ils ont accomplie pour Des Pres dans le CD précédent: la polyphonie originaire est confiée à l’orgue tandis que le saxophone fait des ornements libres, construites en élargissant l’harmonie, qui est déjà de toute façon “moderne” pour notre oreille édulcorée par la musique du XIX siècle, du compositeur flamand. Le résultat est cette fois aussi stupéfiant.

En continuant ce voyage dans le temps, qui parcourt des vastes géographies, nous retrouvons des morceaux plus ou moins connus du répertoire d’orgue: les courantes vivaces de Frescobaldi. Les géométries rigoureuses de Scheidt, le célèbre choral de Bach BWV 645, qui compte la parabole des vierges sages et des vierges sottes, les arabesques exubérantes de Couperin, les pages solaires de Scarlatti e Cimarosa ne perdent rien de la vigueur originaire; la présence du sax rend ces compositions encore plus vibrantes, il leur donne un frémissement nouveau; l’auditeur qui connaît déjà le répertoire, trouvera ainsi une nouvelle perspective d’écoute, tandis que celui qui découvre pour la première fois ces pages, se mettra à la contemplation d’un panorama qui étonne.

À la fin de l’écoute des deux Choraux de Brahms, testament spirituel du compositeur, on doit s’éton-

ner devant une poésie tellement délicate, qui devient encore plus passionnée par le son vif de l’instrument soliste. Ainsi le voyage musical continue avec le X des Préludes Liturgiques de Litaize et avec les deux mouvements centraux de la Suite Modale de Peeters, où le Scherzo gai mais aussi lyrique s’oppose à la mélodie limpide et sublime de l’Adagio. On arrive ainsi à nos jours, avec des compositions inédites et composées pour le duo Tagliaferri/Sciddurlo: en ces pages on trouvera des Indications précieuses sur les compositions, des auteurs mêmes. Il suffit de souligner ici la stimulation importante et singulière que ce duo inusité offre au compositeur d’aujourd’hui: expérimenter signifie, en continuant la métaphore du voyage choisie pour illustrer le projet de la réalisation de ce disque, parcourir des territoires nouveaux, se mettre en jeu dans des perspectives toujours différentes. Un dernier élément qu’il ne faut pas sous-estimer est l’emploi de deux instruments de valeur: l’imposant orgue mécanique “Mascioni” (1985) de la Cathédrale de Cremona et l’intéressant orgue de la Basilique de Piacenza de S. Antonino, qui est l’œuvre d’un organier jeune et habile, qui a employé le matériel qui a résisté de l’ancien orgue Lingiardi.

Nous sommes sûrs que ce voyage ne finira pas avec ce troisième itinéraire: Pietro Tagliaferri et Margherita Sciddurlo sont désormais des explorateurs infatigables et ils l’ont démontrée encore une fois avec cette dernière réalisation. Un qui en voyages s’entendait, M. De Cervantes, écrivait à son fils que “visiter des terres éloignées et parler avec des gens différents, rend les hommes sages”: une plongée dans ces conversations discrètes de musique, dans ce paysage sonore fait de réflexion ne peut pas peut-être nous aider?

**Stefano Pellini**

Il **Duo Tagliaferri-Sciddurlo** è attivo dal 2003 e nel novembre dello stesso anno ha pubblicato il CD "Riverberi tra passato e presente..." per l'etichetta Progetto Musica, ottenendo ottime recensioni sulle più importanti riviste specializzate.

Il Duo, subito distintosi per l'originalità del progetto musicale, denominato appunto "Riverberi", svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero nelle più prestigiose rassegne: "Organalia" per la Provincia di Torino, "Le voci della città" a Milano, la "Rassegna Organistica su Organi Storici della Bergamasca", la "Camerata Musicale Barese" nella Basilica di San Nicola a Bari, la "Settimana Internazionale Organistica" di Piacenza, "Carnia Armonia", la "Stagione Concertistica della Basilica dei Frari" a Venezia, la Stagione concertistica del Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli, il "Festival Internazionale Organi Storici del Biellese", il "Wienerwald Orgel Fest" a Vienna, il "Musikalische Höhepunkte Konzerte Gottesdienste" di Lilienfeld, e altri Festivals in Germania, Messico e Stati Uniti. Nel repertorio del Duo un ruolo importante è ricoperto dalla produzione di musica contemporanea: diversi compositori scrivono infatti per il progetto "Riverberi", affascinati dalle possibilità del connubio tra il sax soprano e l'organo. Nel maggio del 2005 ha pubblicato per l'etichetta STRADIVARIUS un nuovo CD dal titolo "Riverberi nello spazio e nel tempo", distribuito in vari paesi europei e negli Stati Uniti.

**PIETRO TAGLIAFERRI** - Diplomato in clarinetto con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza sotto la guida di G. Parmigiani, si perfeziona presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, conseguendo il Diploma di Merito, e presso l'Accademia Internazionale di Biella, sotto la guida di Anthony Pay. Laureato in Musicologia con 110 e lode presso la Scuola di Paleografia e Filologia musicale di Cremona. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, svolge una intensa attività concertistica sia come solista, sia con diverse formazioni cameristiche, in Italia e all'estero. Diversi compositori hanno scritto brani a lui dedicati. Ha effettuato numerose incisioni discografiche per Fonit Cetra, Rusty Records, Millennio, Bottega Discantica, Stradivarius e Cdpm Lions Records e incisioni radiofoniche per RAI

RADIOUNO. Fin da giovane si dedica anche allo studio del saxofono, distinguendosi in numerosissime formazioni, classiche e jazzistiche, tra cui occorre almeno ricordare "Saxensemble", con il quale ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico.

Svolge attività di ricercatore per conto della Fondazione Monteverdi di Cremona e presso l'Istituto Diocesano per la Musica Sacra "San Cristoforo" di Piacenza. Dal 1991 è consulente musicale delle reti Mediaset, in particolare dei concerti dell'Orchestra Filarmonica della Scala e sviluppa un'intensa attività nel campo discografico come producer e sound engineer; attualmente è producer artistico dell'Ensemble Strumentale Scaligero. E' docente di ruolo di clarinetto presso il Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia, sezione di Darfo-Boario Terme.

**MARGHERITA SCIDDURLO**. Si diploma in Organo e Composizione organistica con il massimo dei voti presso il Conservatorio "N.Piccinini" di Bari, con G. Salviatori. Successivamente segue corsi di perfezionamento con vari maestri, tra cui E.Kooiman, J.Galard, M. Bonet. Presso l'Abbazia "Madonna della Scala" (BA), ha approfondito lo studio del Canto Gregoriano con insigni maestri: B.Baroffio, p. A.Susca e O.Mischianti. Ha suonato per l'inaugurazione, dopo il restauro, di molti organi storici, tra cui un Vegezzi-Bossi a Costa Volpino (Bg) e un pregevole organo della Bottega Organaria Veneziana di G. Bazzani e figli, dell'anno 1859 a Corridonia (Mc), in occasione del restauro avvenuto nel 1994. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero, collaborando anche con gruppi vocali e strumentali. Nel 1997 si è esibita nell'Auditorium "Iturbi" del "Palau de la Musica y Congressos" di Valencia e nel 1998 nella Cattedrale di San Patrick New York. Alla ricerca di nuove sonorità ed effetti si esibisce in duo inusuali, organo e sax, organo a 4 mani con un repertorio originale di musiche inedite e trascritte. Ha realizzato registrazioni televisive (RAI e Canale 5) e discografiche. Ha collaborato nell'incisione dei CD "Ricordo di Musicisti Pugliesi" e "Omaggio a Maria". All'attività concertistica affianca quella didattica; già docente presso i Conservatori di Bari, Cagliari e Monopoli, è titolare della cattedra di Organo e Composizione organistica presso il Conservatorio "E. Duni" di Matera.

The **Tagliaferri-Sciddurlo Duo** is in activity from 2003 and in november of the same year published the CD "Riverberi tra passato e presente..." (Reflections from past and present) for Progetto Musica Records, reaching fantastic reviews on the most important qualified magazines.

The Duo, immediately got into remark for his original musical project, named "Riverberi", has may concerts in Italy and abroad, in the most important festivals: "Organalia" Torino, "Milano Live" Milano, "Rassegna Organistica su Organi Storici della Bergamasca", "Camerata musicale barese" Basilica di San Nicola in Bari, "Settimana Internazionale Organistica" in Piacenza, "Stagione Concertistica della Basilica dei Frari" in Venezia, "Festival Internazionale Organi Storici del Biellese", "Wienerwald Orgel Fest" in Vienna, "Musikalische Höhepunkte Konzerte Gottesdienste" in Lilienfeld, and others Festivals in Germany, Mexico and United States.

In the Repertoire of the Duo contemporary music production has a very important role: several composers write new music for the "Riverberi" project, fascinated by the possibilities of the union of sax and organ.

In May 2005 arrived the new CD "Riverberi nello spazio e nel tempo" (Reflections in space and time) for STRADIVARIUS Records, distributed in many European countries and in the United States.

**PIETRO TAGLIAFERRI**. Received his clarinet diploma with honours at the "Conservatorio G. Nicolini" in Piacenza, he later perfected his skills at the "Accademia Musicale Chigiana" in Siena, receiving the merit diploma, and at the "Accademia Internazionale" of Biella, studying with Anthony Pay. Graduated at the "Scuola di Paleografia e Filologia musicale" of Cremona receiving his degree in musicology with honours. A winner of various national and international contests, Pietro has followed an intense performing activity as a soloist and with groups, in Italy and abroad. He recorded numerous times for Fonit Cetra, Rusty Records, Millennio, Bottega Discantica, Stradivarius, Cdpm Lions Records and radio recordings for RAI RADIOUNO. From an early age, he dedicated himself to studying the saxophone, performing various groups, both classical and jazz, out of which, "Saxensemble" received notable critical and public success. He is a researcher for the Monteverdi foundation of Cremona and at the "Istituto

Diocesano per la Musica Sacra "San Cristoforo" of Piacenza. Since 1991, Pietro is a music supervisor for Mediaset channels, in particular for the concerts of the "Orchestra Filarmonica della Scala". He developed an intense activity in the recording industry as a producer and sound engineer. Presently, Pietro, is the artistic producer of the "Ensemble Strumentale Scaligero". Pietro is a clarinet professor at the "Conservatorio "L. Marenzio" of Brescia, in Darfo-Boario Terme.

**MARGHERITA SCIDDURLO**. Received her organ and composition diploma with honours at the "Conservatorio N. Piccinini" of Bari with G.Salviatori. She later followed specialisation courses with various tutors (E. Kooiman, J. Galard, M. Bonet). At the "Abbazia Madonna della Scala" (Bari) she studied gregorian chant in depth with illustrious professors: B. Baroffio, A. Susca and O. Mischianti Margherita performed at the opening ceremonies for various organs of which a Venegezzi-Bossi at Costa Volpino (Bergamo) and a prestigious 1859 organ of the "Bottega Organaria Veneziana G. Bazzani" at Corridonia (Macerata) in occasion of the 1994 restoration. Her concert activities take place in Italy and abroad, also collaborating with vocal and instrumental groups. In 1997 Margherita held a performance at the "Iturbi" auditorium of the "Palau de la Musica y Congressos" of Valencia and in 1998 she played at St. Patrick's Cathedral in New York. In her research for new sounds and atmospheres she has held unusual duo performances: organ and saxophone and organ for 4 hands with an original repertoire of unreleased and transcribed music. Margherita has recorded for television (rai and canale 5) and record labels. She recently collaborated in the recordings of "Ricordo di Musicisti Pugliesi" and "Omaggio a Maria". Along with her performing activity she also teaches, already a professor at the Conservatorio di Bari, Cagliari and Monopoli, Margherita is a professor of organ and organ composition at the "Conservatorio E.Duni" of Matera.

Le duo **Tagliaferri – Sciddurlo** est actif depuis 2003 et, en novembre de cet an, il a publié le CD “Riverberi tra passato e presente...” pour l’étiquette Progetto Musica, en obtenant des critiques très bonnes sur les revues spécialisées les plus importantes. Le duo, qui s’est tout de suite distingué pour l’originalité de son projet musical, appelé justement “Réverbérations” accomplit une intense activité de concerts en Italie et à l’étranger dans les festivals les plus prestigieux: “Organalia” pour la Province de Turin, “Le voci della città” à Milan, la “Rassegna organistica su Organi Storici della Bergamasca”, la “Camerata Musicale Barese” dans la Basilique de San Nicola à Bari, la “Settimana Internazionale Organistica” de Piacenza, “Carnia Armonie”, la “Stagione Concertistica della Basilica dei Frari” à Venise, la Saison de concerts du Conservatoire “S. Pietro a Majella” de Napoli, le “Festival Internazionale Organi Storici del Biellese”, le “Wienerwald Orgel Fest” à Vienne, le “Musikalische Höhepunkte Konzerte Gottesdienste” de Lilienfeld, Festival en Allemagne, Mexique et Etats-Unis. Dans le répertoire du Duo un rôle très important est joué par la musique contemporaine: plusieurs compositeurs écrivent en effet pour le projet « Réverbération », charmé par les possibilités du mariage entre le saxophone et orgue. En mai 2005 il a publié pour l’étiquette STRADIVARIUS un nouveau CD avec le titre « Riverberi nello spazio e nel tempo », distribué en plusieurs pays européens et dans les Etats-Unis.

**PIETRO TAGLIAFERRI.** Il a obtenu le diplôme de clarinette avec la mention très bien du Conservatoire « G.Nicolini » de Piacenza, sous la conduite de G.Parmigiani ; il s’est perfectionné à l’Accademia Musicale Chigiana de Siena, en obtenant le diplôme de mérite, et à l’Accademia Internazionale de Biella, sous la conduite de Anthony Pay. Il a obtenu sa maîtrise avec mention très bien et les félicitations du jury à l’Ecole de Paléographie et Philologie Musicale de Cremona. Il a gagné plusieurs concours nationaux et internationaux et il exerce une intense activité de concerts soit en soliste soit avec plusieurs formations de chambre, en Italie et à l’étranger. Plusieurs compositeurs lui ont dédié des morceaux. Il a effectué nombreuses enregistrements pour Fonit Cetra, Rusty Records, Millennio, Bottega Discantica, Stradivarius et Cdpm Lions Records et des incisions radiophoniques pour RAI RADIOUNO. Dès sa jeunesse, il s’est dédié à l’étude du saxophone, en se distinguant en

plusieurs formations, classiques et de jazz, entre lesquelles il faut rappeler « Saxensemble », avec laquelle il a obtenu un grand succès de critique et de public. Il exerce une activité de chercheur pour la Fondation Monteverdi de Cremona et pour l’Istituto Diocesano per la Musica Sacra « San Cristoforo » de Piacenza. Depuis 1991 il est conseiller musical des réseaux Mediaset, en particulier de l’Orchestra Filarmonica du théâtre La Scala et il exerce une intense activité sur le terrain discographique en produire et sound enneiger ; actuellement il est producer artistique de l’Ensemble Strumentale Scaligero. Il est titulaire de clarinette au Conservatoire « Luca Marenzio » de Brescia, at Darfo-Boario Terme.

**MARGHERITA SCIDDURLO.** Margherita Sciddurlo a obtenu le diplôme de Orgue et Composition pour orgue avec la mention très bien du Conservatoire « N.Piccinni » de Bari, sous la conduite de G.Salvatori. Elle a suivi des cours de perfectionnement avec plusieurs maîtres , entre lesquels E.Koومان, J.Galar,M.Bonet. Dans l’abbaye « Madonna della Scala » (BA), elle a approfondi son étude du chant grégorien avec des maîtres illustres: B.Baroffio, p. A.Susca et O.Mischiati. Elle a inauguré plusieurs orgues, entre lesquelles une Vegezzi –Bossi à Costa Volpino (Bg) et une précieuse orgue de la « Bottega Organaria Veneziana » de G.Bazzani et fils, de l’an 1859 à Corridonia (MC) en occasion de la restauration effectuée en 1994. Elle exerce une intense activité de concerts en Italie et à l’étranger, en collaborant aussi avec des groupes vocaux et instrumentaux. En 1997 elle a effectué un concert dans l’Auditorium « Iturbi » du « Palau de la Musica y Congrosos » de Valencia et en 1998 dans la Cathédrale de San Patrick de New York. A’ la recherche de sonorité et effets nouveaux, elle se produit en duos inusités, orgue et sax, orgue à 4 mains avec un répertoire original de musiques inédites et transcrites. Elle a effectué des enregistrements télévisés (RAI et Canale 5) et discographiques. Récemment elle a collaboré aux CD « Ricordo di Musicisti Pugliesi » et « Omaggio a Maria ». Elle ajoute à l’activité de concerts l’activité didactique ; elle a été professeur aux Conservatoires de Bari, Cagliari et Monopoli et elle est maintenant titulaire de Orgue et Composition pour orgue au Conservatoire « E.Duni » de Matera.



## LE NUOVE COMPOSIZIONI

### Reflectionen in Raum und Zeit fur Sopran saxophon und Orgel (2006) Karen De Pastel

La staticità nella staticità non è la vera staticità. Solo quando c’è staticità in movimento può apparire il ritmo spirituale che pervade il cielo e la terra.

(citazione da Tsai-ken-tan: “Una prima lettura zen”)

#### 1° tempo:

Se ci guardiamo intorno, osserviamo che ogni oggetto è connesso ad un altro oggetto – non solo nel tempo, ma anche nello spazio. La vera esperienza non può essere basata su spazio senza tempo né su tempo senza spazio –

essi si compenetrano uno nell’altro.  
(citazione da D.T. Suzuki: “Buddismo mahayano”)

#### 2° tempo:

Se parliamo di spazio-esperienza nella meditazione, abbiamo a che fare con una dimensione completamente diversa. In questa spazio-esperienza, la sequenza temporale è convertita in una coesistenza simultanea – un’esistenza di cose fianco a fianco – e ciò di nuovo non rimane statico ma diventa un continuo vivente nel quale si integrano tempo e spazio.

(citazione da Lama Anagarika Govinda: “I fondamenti della mistica tibetana”)

**Karen De Pastel** è nata negli Stati Uniti. Si è laureata presso la Università di Washington e Seattle in violino, pianoforte e composizione nel 1969 e nel 1983 ha terminato i suoi studi presso la Wiener Musikakademie, in Austria, diplomandosi con lode in pianoforte, accompagnamento vocale e strumentale (1972), violino (1973) e organo (1982), ricevendo il Magister Atrium nel 1987. Ha debuttato presso la “Konzerthaus” di Vienna come compositrice e violinista nel 1972 e nella stessa sala nel 1979 come organista, con composizioni di J.S.Bach. Contemporaneamente iniziò a tenere recital come pianista e violinista negli Stati Uniti e in Europa. Dal 1979 ha concerti in tutto il mondo come organista (recital da solista o con le più importanti orchestre), esibendosi in sale da concerto, università e cattedrali a Vienna, Passau, Berlino, Sofia, Monaco, Budapest, Parigi, Milano, Stoccolma, Oslo, Helsinki, Mosca, San Pietroburgo, Riga, Taipei, Tokyo, Seattle, Detroit, New York. Inoltre ha effettuato registrazioni televisive e radiofoniche e inciso LP e CD. Dal 1975 De Pastel è organista e direttore di coro della Basilica di Lilienfeld in Austria. Nel 1982 ha fondato l'Internationale Sommerakademie a Lilienfeld (20 insegnanti e 250 studenti), della quale è Direttore artistico e organizzativo. Ha tenuto master class in Austria, Svezia, Islanda e negli Stati Uniti. Dal 1985 è docente di pianoforte e organo presso l'Universität der darstellenden Künste di Vienna e docente ospite presso l'Università di Plodiv, in Bulgaria. Nel 2001 ha iniziato una nuova carriera come direttore d'orchestra e nel 2002 ha creato il Wienerwald Festival, che dirige tutt'ora. Durante questo periodo ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti: lo Staatsehrenpreis dal Ministero austriaco della Scienza e della Ricerca nel 1975, il Dottorato Onorario di Filosofia della Musica dal World University Benson, Arizona, nel 1988, “Donna dell'anno” dall'American Biographical Institution nel 1990 e dall'International Biographic Center di Cambridge, e nel 1991 la Silberne Ehrenmedaille dal Governo dell'Austria per il contributo alla cultura.

### **Reflectionen in Raum und Zeit für Sopran saxophon und Orgel (2006)**

#### **Karen De Pastel**

The stillness in stillness is not the real stillness. Only when there is stillness in movement, the spiritual rhythm can

appear which pervades heaven and earth.

*(quotation of Tsai-ken-tan: “A first zen reading”)*

#### 1. Satz:

Looking around we'll notice that each object is connected to another object, - not only in time but also in space. True experience can never be based on space without time and time without space, they reach inside each other.

*(quotation of D.T. Suzuki: “Mahayan Buddhism”)*

#### 2. Satz:

If we speak of space-experience in meditation, we are dealing with an entirely different dimension. In this space-experience the temporal sequence is converted into a simultaneous co-existence, a side by side existence of things and this again does not remain static but becomes a living continuum in which time and space are integrated.

*(quotation of Lama Anagarika Govinda: “Basics of Tibetanian Mystics”)*

**Karen De Pastel** was born in the USA. She graduated the University of Washington/Seattle in violin, piano and composition in 1969 and 1983 she finished her studies at the Vienna Academy of Music/Austria and graduated with honors in piano, vocal and instrumental accompaniment (1972), violin (1973) and organ (1982) receiving Magister Atrium in 1987. She has debuted in Vienna's “Konzerthaus” as composer and violinist in 1972 and at the same place in 1979 as organist with works of J.S. Bach Besides she has started already in 1961 to give recitals as pianist and violinist in the USA and Europe. Since 1979 she is touring the world as organist (solo recitals & performances with major orchestras), performing in concert halls, universities and cathedrals such as Vienna, Passau, Berlin, Sofia, Munich, Budapest, Paris, Milan, Stockholm, Oslo, Helsinki, Moscow, St. Petersburg, Riga, Taipei, Tokyo, Seattle, Detroit, New York. Furthermore she has done TV and radio recordings as well as LPs and CDs. Since 1975 De Pastel is organist and choir director of the Basilika Lilienfeld in Austria. In 1982 she has founded the International Summer Academy in Lilienfeld (20 teacher and 250 students) of which she is Artistic and Managing Director. Master classes are held in Austria, Sweden, Iceland and the USA. Since 1985 she is Professor for piano

and organ at the University of Performing Arts in Vienna, Austria as well as guest Professor of organ at the University of Plodiv, Bulgaria. In 2001 she has started another career as symphonic conductor and 2002 she has founded the Wienerwald Festival which she is leading as well. During this time she has received several prizes and awards as: National Prize of Honor by Austrian Ministry of Science and research 1975, 1988 Honorary Doctorate of Philosophy of Music by the World University Benson, Arizona, USA, Chosen “Women of the Year” by “American Biographical Institution (1990) and “International Biographic Center” Cambridge (1991) Silver Medal of Honor by the Government of Lower Austria for contribution to culture and several other national awards. .

### **Reflectionen in Raum und Zeit für Sopran saxophon und Orgel (2006)**

#### **Karen De Pastel**

Le statisme dans le statisme n'est pas le vrai statisme. Seulement quand il y a le statisme dans le mouvement le rythme spirituel peut apparaître qui envahit le ciel et la terre.

*(de Tsai-ken-tan: “Une première lecture zen”)*

#### 1° temps:

Si nous regardons tout autour de nous, nous observons que chaque objet est en rapport avec un autre objet – pas seulement dans le temps mais aussi dans l'espace. La vraie expérience ne peut pas être fondée sur l'espace sans le temps ni sur le temps sans l'espace – ils se pénètrent l'un dans l'autre.

*(de D.T. Suzuki: “Bouddhisme mahayana”)*

#### 2° temps:

Si nous parlons d'espace – expérience dans la méditation, nous avons à faire avec une dimension tout à fait différente. Dans cette espace- expérience, la suite temporelle est transformée en coexistence simultanée – une existence de choses l'une à côté de l'autre - et cela encore ne reste pas statique mais il devient un continu vivant dans le quel le temps et l'espace se complètent.

*(de Lama Anagarika Govinda: “Les fondements de la mystique tibétaine”)*

**Karen De Pastel** est née aux Etats – Unis. Elle a passé sa licence dans les Universités de Washington et Seattle en violon, piano et composition en 1969 et en 1983 elle a terminé ses études chez la Wiener Musikakademie, en Autriche, en passant sa licence avec félicitations du jury en piano, accompagnement vocal et instrumental (1972), violon (1973) et orgue (1982), en obtenant le Magister Atrium en 1987. Elle a débuté à la Konzerthaus de Vienne comme compositrice et violoniste en 1972 et dans la même salle comme organiste en 1979, avec des compositions de J.S.Bach.

Au même temps elle a commencé à tenir des récitals comme pianiste et violoniste aux Etats-Unis et en Europe. Dès 1979 elle a des concerts dans le monde entier comme organiste (récital comme soliste ou avec les orchestres les plus importantes) ; elle s'est produite dans des salles de concert, des universités et des cathédrales à Vienne, Passau, Berlin, Sophie, Monaco, Budapest, Paris, Milan, Stockholm, Oslo, Helsinki, Moscou, Saint – Pétersbourg, Rigue, Taipei, Tokyo, Seattle, Detroit, New York. Elle a aussi réalisé des registrations de la télévision et de la radio et elle a enregistré des LP et CD.

Dès 1975 De Pastel est organiste et directeur du chœur de la Basilique de Lilienfeld en Autriche. En 1982 elle a fondé la Internationale Sommerakademie à Lilienfeld (20 professeurs et 250 étudiants), dont elle est Directeur artistique et organisatif. Elle a tenu des master class en Autriche, Suède, Islande et aux Etats-Unis. Dès 1985 elle est professeur de piano et orgue à la Universität der darstellenden Künste de Vienne et elle est professeur – invité à l'Université de Plodiv en Bulgarie.

En 2001 elle a entrepris une nouvelle carrière comme chef d'orchestre et en 2002 elle a fondé le Wienerwald Festival, qu'elle dirige encore aujourd'hui.

Pendant cette période elle a obtenu plusieurs prix et reconnaissances: Staatsehrenpreis du Ministère autrichien des Sciences et de la Recherche en 1975, la Licence honoraire ès Philosophie de la Musique de World University Benson, Arizona, en 1988, “Femme de l'an” de American Biographical Institution en 1990 et de International Biographic Center de Cambridge et en 1991 la Silberne Ehrenmedaille du Gouvernement de l'Autriche pour sa contribution à la culture.

## Mehr licht (2006)

### Leonardo Polato

“Mehr licht” (“più luce”) sono le ultime parole pronunciate da Goethe. Quando il duo Tagliaferri-Sciddurlo mi ha chiesto un pezzo per sax soprano e organo ho subito pensato a sonorità limpide, acute, non necessariamente legate ai registri di 8' dell'organo ma, piuttosto, a quelli più acuti. Da qui l'analogia con la luce, o, meglio, con il desiderio di luce e con il ruolo che essa gioca all'interno di ogni chiesa. Tale nucleo ispiratore è ben udibile nella prima parte del pezzo dove ho appunto voluto impiegare i registri più acuti e “metallici” dell'organo per accompagnare, in contrasto ritmico, le linee cantabili del sax. Le prime presenze del pedale organistico, vagamente irruenti, servono ancor più a rilanciare la luminosità dei timbri iniziali. Nel resto del pezzo la mia preoccupazione principale è stata quella di intrecciare linee diverse, con direzionalità ben precise e arabeschi; gli strumenti non sono solamente due ma, attraverso cambi di tastiera e di registri dell'organo, differenti gesti del sax, ho voluto dare l'impressione di una pluralità di voci in gioco. Tutto questo accompagnato da avanzamenti e arretramenti di suono, in modo da suggerire e sfruttare quell'elemento spaziale che tanta importanza ha in tutti pezzi musicali destinati alle grandi chiese come la Cattedrale di Cremona: spazialità in cui la luce, visiva o timbrica che sia, ha tanta parte. (Leonardo Polato)

Leonardo Polato si è diplomato in organo e composizione organistica sotto la guida di Francesco Finotti; in Composizione e in Musica Corale e direzione di coro con Wolfgang Dalla Vecchia presso il Conservatorio “C. Pollini” di Padova. Laureato in filosofia, con il massimo dei voti e la lode, presso l'Università di Padova con una tesi sul rapporto cooperativo tra compositore, interprete e ascoltatore. Ha ulteriormente perfezionato lo studio della composizione con Armando Gentilucci e Alessandro Solbiati; dell'organo con Arturo Sacchetti e Ewald Kooiman. Ha partecipato agli “INTERNATIONALE MEISTERKURSE fur MUSIK” di Zurigo in qualità di organista con Jean Guillou. Ha conseguito il III premio al concorso internazionale “GIOVANI ORGANISTI D'EUROPA” svoltosi a Pisa. Ha eseguito numerosi concerti in Italia e all'estero (Francia e Germania) sia come solista che in formazioni cameristiche con consenso di pubblico e critica.

Ha pubblicato articoli per la “Rassegna Veneta di Studi Musicali”, dell'Università di Padova e per la rivista “Sign”, dell'Università di Toronto. Sue musiche sono state eseguite a Milano, Firenze e Bari, il suo pezzo “Strictly hoquetus” è stato finalista al IV concorso internazionale di composizione di Seul. Ha inciso per la casa discografica Carrara. Collabora con il “Concentus Musicus Patavinus” dell'Università di Padova. Titolare della cattedra di Armonia, Contrappunto, Fuga e Composizione presso il Conservatorio di Trento, sta ulteriormente perfezionando lo studio della composizione con Ivan Fedele al Conservatorio di Strasburgo. Membro del “Musical Signification Project”, organismo internazionale che studia i processi di significazione musicale, per il quale ha partecipato agli ultimi due convegni di studi svoltisi rispettivamente all'Università di Parigi e di Roma.

[l.polato@virgilio.it](mailto:l.polato@virgilio.it)

## Mehr licht (2006)

### Leonardo Polato

“Mehr licht” (“more light”) are the last words pronounced by Goethe. When Tagliaferri-Sciddurlo duo asked to me a piece for sax soprano and organ I thought to limpid and shrill sonorities, not necessarily linked to 8' organ stops but, rather, to those shrill ones. From here the analogy with the light, or, better, with desire of light and with the role that it plays inside every church. Such nucleus of inspiration is very audible in the first part of the piece, where I wanted to employ the shrillest and more “metallic” organ stops in order to accompany, in rhythmic contrast, the singing style lines of sax. The first presences of organistic pedal, vaguely impetuous, are useful, still more, to throw again the brightness of beginning timbres. In the rest of piece, my main interest was to interlace various lines, with very precise directionalities and arabesques; the instruments are not only two but, through changes of organ manuals and stops, different gestures of the sax, I wanted intentionally to give the impression of pluralities of voices. All that accompanied by sounds progress and regressions, to suggest and to take advantage of that spacial element that much importance has in all musical pieces intended to be played in great churches like Cremona Cathedral: spaciality in which the light, either visual or timbric, is so important.

(Leonardo Polato)

Leonardo Polato holder of the chair of Harmony, Counterpoint, Fugue and Composition at Trento Academy of Music. He got a diploma in Organ with Francesco Finotti. He also got diplomas in Composition and in Choral Music and Choir Conducting with Wolfgang Dalla Vecchia at Padua Academy of Music. He 's graduated in philosophy at the University of Padua “cum laude” with a dissertation about the interpretative cooperation in musical performances. He further developed his studies in Composition with Armando Gentilucci, Alessandro Solbiati; in Organ with Arturo Sacchetti and Ewald Kooiman. He's specializing the study of Composition at the Conservatoire de Strasbourg with Ivan Fedele. As Organizer he took part at the “INTERNATIONALE MEISTERKURSE fur MUSIK” in Zurich with M. Jean Guillou. He has obtained the third place at Pisa's international examination “GIOVANI ORGANISTI D'EUROPA”. He made recordings for Carrara Records.

He has played in many concert (in Italy, France and Germany) and he has been appreciated both by the public and the critics. His compositions have been played in Milano, Firenze, Bari and his piece “Strictly hoquetus” has been finalist at the 4th Seoul International Composers Competition. He collaborates with “Concentus Musicus Patavinus” of Padua's University. He has published articles in “Rassegna Veneta di Studi musicali” at the university of Padua and in “Sign”, at the University of Toronto. He's member of the “Musical Signification Project”, international organism which studies musical signification's process' for which he was invited at the 8<sup>th</sup> study conference hold at the University of Paris and at the 9<sup>th</sup> hold at the University of Rome.

## Mehr licht (2006)

### Leonardo Polato

« Mehr licht » (« plus de lumière ») sont les derniers mots prononcés par Goethe. Lorsque le duo Tagliaferri-Sciddurlo m'a demandé un morceau pour sax soprano et orgue, j'ai vite pensé à sonorité limpides, aiguës, pas nécessairement liées aux jeux de 8' de l'orgue mais, plutôt, à ceux plus aigus. De ce fait dérive l'analogie avec la lumière, ou, mieux, avec le désir de lumière et avec le rôle qu'elle joue à l'intérieur de chaque église. Tel nouveau inspirateur est bien audible dans la première partie du morceau où j'ai justement voulu employer les jeux plus aigus et

« métalliques » de l'orgue pour accompagner, avec un pré-cis contraste rythmique, les lignes chantants du sax. Les premières présences du pédalier, vaguement impetueux, aident encore plus à relancer la luminosité des timbres initiaux. Dans le reste du morceau ma préoccupation principale a été de nouer des lignes différentes, avec directivité bien précises et des arabesque mélodiques ; les instruments ne sont pas seulement deux mais, en utilisant des changes de clavier et des jeux de l'orgue et des différents gestes du sax, j'ai voulu donner l'impression d'une pluralité des voix en jeu. J'ai voulu ajouter à tout ceci des mouvements dynamiques d'avancements et de reculs des sons, de façon à suggérer et exploiter cet élément spatial qui tant d'importance a dans toutes pièces musicales destinées aux grandes églises comme la Cathédrale de Cremona : spazialité dans laquelle la lumière, visuelle ou timbrique qui soit, a si grande importance.

(Leonardo Polato)

Leonardo Polato s'est diplômé au Conservatoire « C. Pollini » de Padoue en composition et en musique chorale et direction de chœur avec Wolfgang dalla Vecchia; en orgue et composition d'orgue avec Francesco Finotti. Licencié en philosophie avec mention et félicitation du jury dans l'Université de Padoue avec une thèse sur le rapport sémiologique entre compositeur, exécutant et auditeur Il a ultérieurement perfectionné l'étude de la composition avec Armando Gentilucci, Alessandro Solbiati, et de l'orgue avec Arturo Sacchetti et Ewald Koojman. Il a participé au “INTERNATIONALE MEISTERKURSE fur MUSIK” de Zurich, comme organiste, avec Jean Guillou. Il a remporté les III prix au Concours International “Giovani organisti d'Europa” à Pise. Il a exécuté plusieurs concerts en Italie et à l'étranger (France et Allemagne) avec l'approbation de public et critique. Il a enregistré des morceaux pour orgue pour la maison discographique “Carrara”. Il collabore avec le « Concentus Musicus Patavinus » de l'Université De Padoue. Ses morceaux ont été exécutés à Florence, Bari et Milan. Sa composition « Strictly hoquetus » a été finaliste au IV concours international de composition de Seoul. Il a publié des articles pour la « Rassegna Veneta di Studi Musicali » de l'Université de Padoue et pour la revue “ Sign », de l'Université de Toronto. Membre de l' « International Project on Musical Signification », Organisme internatio-



nal qui étudie les procès de signification musicale pour le quel il a récemment participé aux huitième et neuvième congrès d'études qui ont eu lieu à Paris et à Rome. Professeur titulaire d'harmonie, contrepunt, fugue et composition au Conservatoire de Trento, il est en train de perfectionner les études de composition au Conservatoire de Strasbourg avec Ivan Fedele.

#### De "Ave Maris Stella" (2006)

##### Patrizio Marrone

L'Ave Maris Stella, è per me occasione di viaggio, ricognizione e ricostruzione immaginifica del rito; lungo il percorso la ricerca di espressioni nuove non commenta né "contamina", trova una nuova articolazione di senso. Costruisce la propria architettura ed utilizza l'organo e il sassofono, lo strumento tradizionale e quello inedito, con pari dignità compositiva in un dialogo rispettoso e mai rinunciatario con la struttura originale dell'inno. Il lavoro rappresenta lo sforzo verso la proposta di un nuovo sistema di relazioni che rifugge la decostruzione e l'utilizzazione dell'antico materiale come "occasione" o "incipit". Guarda, invece, alla possibilità di definirsi in rapporto ad esso senza rinunciare allo stupore e alla meraviglia del confronto.

(Patrizio Marrone)

#### Patrizio Marrone nasce a Napoli.

Autore di musiche sinfoniche, cameristiche e per il teatro. Le sue composizioni sono state eseguite nelle maggiori istituzioni musicali italiane e internazionali (Ente Lirico di Cagliari, Opera di Rouen, Conservatory of Cincinnati, Festival di Belfort, Teatro San Carlo, Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, Ensemble Modern di Francoforte, Festival di Ravello, RAI, Radio France, Radio Vaticana...). L'interesse per i capolavori letterari lo ha spinto alla creazione di originali forme di teatro musicale cameristico, quali il Don Chisciotte, Cantata per Cirano, Memorie di una Maschera, mentre un aspetto molto importante assumono le innumerevoli composizioni di musiche di scena, per balletto e musical (Masaniello, Magnificat, Rossini circus, Annata ricca, La Tempesta, Sogno di una notte di mezza estate, Romeo e Giulietta ...) Ha composto la commedia musicale per bambini "Il Respiro del Bosco".

Ha riportato alla luce e revisionato la monumentale opera sacra "I mottetti per le quarant'ore" di Erasmo di Bartolo, compositore napoletano del 1600, la cui partitura è custodita nella "Biblioteca del Conservatorio "San Pietro a Majella di Napoli". L'opera è stata eseguita in prima esecuzione moderna, dopo 350 anni dalla prima esecuzione, al Duomo di Napoli. E' docente di " Composizione" presso il Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli.

[www.patriziomarrone.it](http://www.patriziomarrone.it)

#### De "Ave Maris Stella" (2006)

##### Patrizio Marrone

De "Ave Maris Stella" is for me an opportunity of traveling, recognition and an highly imaginative reconstruction of the rite. On the way, the search of new expressions does not comment, nor corrupt, but finds a new articulation of meaning. It creates its own structure and uses the organ and the saxophone, the traditional instrument and the new one with the same constituent dignity in a respectful dialogue, and never remissive with the original structure of the hymn. This work represents the effort for a proposal of a new relations system that denies the deconstruction and the use of the old material as "opportunity" or "incipit". It looks, on the contrary, to the chance of defining itself in relation with it, without giving up the astonishment and the amazement of the comparison.

(Patrizio Marrone)

#### Patrizio Marrone born in Naples (Italy).

He is a composer of symphonic and chamber music, and also for the stage. His compositions have been performed in the best national and international institutions as: Ente Lirico di Cagliari, Teatro San Carlo di Napoli, Opera di Rouen, Conservatory of Cincinnati, Festival di Belfort, Ensemble Modern di Francoforte, Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, Festival di Ravello. Thanks to his interest in literary works he has created original musical works for camera theatre as: Don Chisciotte, Cantata for Cirano, Memorie di una maschera. His numberless compositions of stage music, ballets and musicals such Masaniello, La Tempesta, Sogno di una notte di mezza Estate, Amleto, Commedia degli equivoci, Romeo e Giulietta, La Bella e la Bestia, Le Troiane, have a very important roole in his musical production.

He has composed a musical play for children "Il respiro del Bosco" and the musical comedy "Annata ricca". He revised and performed the "Mottetti per le quarant'ore" by "Erasmo di Bartolo", monumental sacred work of the 1600, from Neapolitan School, in four choruses, preserved among old dated partiture in the historical library of "San Pietro a Majella" in Naples and the first mondial performance was in Naples Cathedral after 350 years. He is Teacher of Composition at Conservatory "San Pietro a Majella" in Naples.

#### De "Ave Maris Stella" (2006)

##### Patrizio Marrone

De « Ave Maris Stella" est pour moi une occasion de voyage, une reconnaissance et une reconstruction du rite à travers la création d'images; dans son parcours la recherche d'expressions nouvelles ne commente et ne contamine pas, mais elle trouve une nouvelle articulation du sens. Elle construit sa propre architecture et utilise l'orgue et le saxophone, c'est-à-dire, l'instrument traditionnel et l'instrument inédit, avec la même dignité de composition dans un dialogue respectueux et jamais défaitiste, avec la structure originale de l'hymne. Ce travail représente l'effort pour la proposition d'un nouveau système de relations qui refuse la déconstruction et l'utilisation du matériel ancien comme "occasion" ou "incipit". Elle regarde, au contraire, à la possibilité de se définir par rapport à lui sans renoncer à l'étonnement et à l'enchantement de la comparaison.

(Patrizio Marrone)

#### Patrizio Marrone, est né à Naples (Italie).

C'est l'auteur de musiques symphoniques et de chambre et de musiques pour le théâtre et professeur de Composition au Conservatoire "S. Pietro a Majella" de Naples. Ses compositions ont été exécutées dans les plus importantes institutions italiennes et internationales (Ente Lirico di Cagliari, Opera di Rouen, Conservatory of Cincinnati, Festival di Belfort, Teatro San Carlo, Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, Ensemble Modern di Francoforte, Festival di Ravello, RAI, Radio France, Radio Vaticana...) L'intérêt pour les chefs d'œuvre littéraires l'a poussé à la création d'originales formes de théâtre musical de chambre, comme: Don Chisciotte, Cantata per Cirano, Memorie di una Maschera.

Ses nombreuses compositions de musique de scène pour ballets et musicals (Masaniello, Magnificat, Rossini Circus, Anna ricca, La Tempesta, Sogno di una notte di mezza estate, Romeo e Giulietta...) jouent un rôle très important. Il a composé la comédie musicale pour les enfants "Il Respiro del Bosco". Il a redécouvert et révisé la monumentale œuvre sacrée "I mottetti per le quarant'ore" de Erasmo di Bartolo, compositeur napolitain en 1600, dont la partition est gardée dans la "Bibliothèque du Conservatoire "S. Pietro a Majella" de Naples. L'œuvre a été exécutée en première exécution moderne, après 350 ans depuis la première exécution, dans le "Duomo" de Naples.

#### Promenade des petites notes (2006)

##### Nicola Campogrande

I più attenti osservatori sanno che le piccole note non vanno a passeggio liberamente: timorose per il loro destino in un mondo popolato da note grandi e prepotenti, le *petites notes* escono di casa soltanto quando sanno di poter seguire un sentiero preciso. E' quello che accade in questo brano, dove dietro l'apparente semplicità si nasconde un gioco ritmico sofisticato, che obbliga gli interpreti - il sax in particolare - a un virtuosismo esecutivo estremo. (Nicola Campogrande)

Nicola Campogrande (Torino, 1969) è considerato uno dei compositori più interessanti della giovane generazione italiana. La critica e il pubblico riconoscono nella sua musica freschezza ed espressività, spesso messe al servizio di lavori con una forte componente spettacolare. Mario Brunello, Gauthier Capuçon, Jean-Bernard Pommier, Paul Daniel, Andrea Lucchesini, Sonig Tchakerian, Roberto Prosseda, Michael Flaksman, Elena Casoli, Ananda Sukarlan, Francesco D'Orazio, Gianni Coscia, Lucia Minetti e molti altri interpreti hanno in repertorio suoi lavori, che vengono regolarmente presentati in stagioni concertistiche di tutto il mondo (circa 60 esecuzioni nel 2005 e altrettante nel 2006). Autore di musica cameristica e sinfonica, ha composto pagine per il cinema, per grandi mostre, per la televisione, per la radio, per il teatro, per il web. Alcuni suoi lavori sono stati remixati e presentati in contesti non concertistici dal dj Roger Rama. La sua musica si può ascoltare grazie a 5 cd monografici e a diversi dischi collettivi ed è pubblicata da Universal, da

Sonzogno, da RaiTrade.

Diplomatosi ai Conservatori di Milano e di Parigi, dopo tre anni passati al microfono di MattinoTre dall'ottobre 2002 è ritornato a condurre RadioTreSuite. Per la tv ha condotto Liaisons, il magazine settimanale di RaiSatShow. È direttore del mensile Sistema musica ed è stato critico musicale di Repubblica e del supplemento Musica!, de L'Indice, di Piano Time. È direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino e professore a contratto della Facoltà di Lettere dell'Università di Roma Tor Vergata; insegna alla Scuola Holden di Tecniche della narrazione.

Il suo sito è [www.campogrande.it](http://www.campogrande.it)

#### Promenade des petites notes (2006)

##### Nicola Campogrande

The most careful observers know that small notes do not walk freely: afraid of their destiny in a world populated by big and domineering notes, the *petites notes* leave home only when they know that they can follow a precise path. That is what happens in this piece, where behind the apparent simplicity there hides a sophisticated rhythmic play, which forces the interpreters - in particular the sax - to an extreme performing virtuosity.

(Nicola Campogrande)

**Nicola Campogrande** (Turin, 1969) is regarded as one of the most interesting composers of the young Italian generation. Criticism and audience recognize in his music freshness and expressiveness, often put to the service of works with a great spectacular component. Mario Brunello, Gauthier Capuçon, Jean-Bernard Pommier, Paul Daniel, Andrea Lucchesini, Sonig Tchakerian, Roberto Prosseda, Michael Flaksman, Elena Casoli, Ananda Sukarian, Francesco D'Orazio, Gianni Coscia, Lucia Minetti and many others musicians have in their repertoire his works, that are always presented in festivals all over the world (about 60 performances in 2005 and the same in 2006).

Composer of chamber and symphonic music, he has written pages for movies, great exhibitions, for television, radio, stage and the web. Some of his works were remixed and presented outside traditional concert halls by dj Roger Rama. His music can be heard in 5 monographic cd's and in many collective records and is published by Universal, Sonzogno and RaiTrade.

Nicola Campogrande received his diplomas at the Conservatorio of Milan and Paris, after three years spent at the microphone of MattinoTre, from October of 2002 he came back to conduct RadioTreSuite. For the television he conducted Liaisons, the weekly magazine of RaiSatShow. He is the director of the magazine "Sistema musica" and was the musical reviewer of Repubblica and of the extra "Musical", and of "L'Indice" of Piano Time. He is the artistic director of the Philharmonic Orchestra of Turin and professor at the Faculty of Literature at the University of Rome Tor Vergata; he teaches at the Holden School of Narrative Technique. His website address is [www.campogrande.it](http://www.campogrande.it)

#### Promenade des petites notes (2006)

##### Nicola Campogrande

Les observateurs les plus attentifs savent que les petites notes ne se promènent pas librement: elles craignent pour leur destinée dans un monde peuplé de notes grandes et autoritaires et elles ne sortent de chez elles que quand elles savent de pouvoir suivre un sentier précis. C'est ce qui se passe dans ce morceau-ci, où, derrière une simplicité apparente, un jeu de rythme sophistiqué se cache et oblige les interprètes - en particulier le saxophone - à une virtuosité exécutive extrême.

(Nicola Campogrande)

**Nicola Campogrande** (Torino, 1969) est jugé comme l'un des compositeurs les plus intéressants de la jeune génération italienne. La critique et le public reconnaissent la fraîcheur et l'expressivité de sa musique, qui sont souvent mises au service d'œuvres avec une forte composante spectaculaire. Mario Brunello, Gauthier Capuçon, Jean-Bernard Pommier, Paul Daniel, Andrea Lucchesini, Sonig Tchakerian, Roberto Prosseda, Michael Flaksman, Elena Casoli, Ananda Sukarian, Francesco D'Orazio, Gianni Coscia, Lucia Minetti et beaucoup d'autres interprètes ont dans leur répertoire ses œuvres qui sont régulièrement présentées pendant les saisons de concerts dans le monde entier (environ 60 exécutions en 2005 et autant en 2006). Auteur de musique de chambre et symphonique, il a composé des pages pour le cinéma, de grandes expositions, la télé, la radio, le théâtre, le web. Quelques-unes de ses œuvres ont été remixées et présentées dans des contextes pas de concerts par le de Roger Rama.

On peut écouter sa musique grâce à 5 CD monographiques e à plusieurs disques collectifs et elle a été publiée Universal, Sonzogno, RaiTrade. Il a obtenu sa licence dans les Conservatoires de Milan et de Paris, et après avoir passé trois années au microphone de MattinoTre de l'octobre 2002, il est retourné à la conduction de RadioTreSuite. Pour la TV il a conduit Liaisons, le magazine hebdomadaire de RaiSatShow. Il est le directeur de la publication mensuelle Sistema musica et il a été critique musical de Repubblica et du supplément Musica!, de L'Indice, de Piano Time. Il est le directeur artistique de l'Orchestra Filarmonica de Torino et professeur avec contrat de la faculté de Lettres de l'Université de Roma Tor Vergata; il enseigne à l'Ecole Holden de Techniques de la narration.

[www.campogrande.it](http://www.campogrande.it)



Pietro Tagliarini

**ORGANO MASCIONI OP. 1066 (1984)**  
**BASILICA CATTEDRALE DI CREMONA**  
**DISPOSIZIONE FONICA**

POSITIVO (I)	ORGANO ESPRESSIVO (III)
Principale 8'	Principale 8'
Ottava 4'	Ottava 4'
Quintadecima 2'	Ripieno 5 file
Decimanona 1.1/3'	Bordone 16'
Vigesimaseconda 1'	Bordone 8'
Ripieno 4 file	Flauto in VIII 4'
Flauto a camino 8'	Flauto in XII 2.2/3'
Flauto a cuspidè 4'	Flauto in XV 2'
Sesquialtera 2 file 2.2/3'	Terza 1.3/5'
Tromba 8'	Viola da gamba 8'
Cromorno 8'	Concerto viole 3 file 8'
Voce Umana (da Fa2) 8'	Controfagotto 16'
Tremolo	Tromba armonica 8'
	Oboe 8'
	Tremolo
GRAND'ORGANO (II)	PEDALE
Principale 16' (Inzoli)	Contrabbasso 16'
Principale I 8'	Gran Quinta 10.2/3'
Principale II 8'	Basso 8'
Ottava 4'	Quintadecima 4'
Duodecima 2.2/3'	Ripieno 6 file
Quintadecima 2'	Subbasso 16'
Ripieno 4 file (Birolidi)	Flauto conico 8'
Ripieno 6 file (Birolidi)	Flauto stoppo 4'
Flauto traverso 8'	Flautino 2'
Flauto a camino 4'	Bombarda 16'
Cornetto 4 file (da Sol2)	Trombone 8'
Tromba 16' (Birolidi)	Clarone 4'
Tromba 8' (Inzoli)	
Chiarina 4'	

**ORGANO GIANI (2003)**  
**BASILICA DI SANT'ANTONINO PIACENZA**  
**DISPOSIZIONE FONICA**

GRAND'ORGANO	ORGANO ECO
Serpentone 16' b - G	Principale 8' b/s - G
Tromba 16' s - G	Ottava 4' b/s - G
Fagotto 8' b - G	XV - L/G
Tromba 8' s - G	XIX - G
Clarone 4' b - G	XXII - G
Violoncello 16' s - G	Due di Ripieno XXII-XXIX - G
Flutta s - L/G	Flauto 8' b/s - L/G
Flauto in VIII b - G	Flauto in VIII b/s - G
Flauto in VIII s - L/G	Flauto in XII s - G
Flauto in XII - G	Flauto in XV - G
Cornetto I VII-XII - G	Cornetta s - G
Cornetto II XV-XVII - G	Arpone b - G
Violone b - G	Oboe s - G
Viola s - G	Tremolo
Voce Umana - L	
Principale 16' b/s - L	PEDALE
Principale 8' b/s - L	Contrabbasso 16' - L/G
Principale II 8' b/s - L	Ottave 8' - L/G
Ottava b/s - L	Quintadecima 4' - G
Duodecima - L	Decimanona 2/3' - G
Quintadecima - L/G	Vigesimaseconda 2' - G
Decimanona - L/G	Due di Ripieno XXVI-XXIX - G
Vigesimaseconda - L/G	Quattro di Ripieno - G
Due di Ripieno XXII-XVI - L	Bombarde 16' - L/G
Due di Ripieno XXIX-XXXIII - L/G	Tromboni 8' - G
Due di Ripieno XXXIII-XXXVI - G	
Due di Ripieno XXXVI-XL - G	

*(L=materiale fonico dell'organo  
Lingardi 1839 superstite;*

